

l'iniziativa

La supervisione è della «Lilt» Papilloma, l'innovativo progetto pilota

LATINA una delle più giovani città d'Italia, scelta come prototipo, per lo studio condotto dalla Lilt di Latina, La Sapienza di Roma e la Roche Diagnostics che insieme hanno condotto uno studio epidemiologico del papilloma virus rivolto alle donne di età compresa tra i 18 e i 24 anni, precedentemente vaccinate o meno contro l'Hpv. La novità del progetto consiste nell'associazione, per la prima volta, della distribuzione dell'infezione agli stili di vita, grado d'istruzione e collocazione territoriale, non esistendo dati a riguardo in Italia.



Il dottor Rossi

Il merito di far conoscere la gravità del virus e soprattutto le cause del contagio. Molteplici le figure professionali coinvolte: ginecologi volontari, assistenti d'ambulatorio, coordinati dalla signora Del Gaudio, un "front office" curato da Silvia Marini che ha gestito le prenotazioni dei controlli. E ancora il servizio d'istologia patologica, punto di riferimento per l'intera filiera. E poi le metodiche

fornite dalla Roche Diagnostics: il test Amplicor per Hpv ad alto rischio e il Cytic (*ThinPrep per il pap-test con citologia su strato sottile*). Senza sterili allarmismi bisogna ricordare che il carcinoma della cervice uterina rappresenta ad oggi, a livello mondiale, la seconda causa di mortalità nelle donne; 470.000 le vittime colpite nel mondo tra cui 3.500 solo in Italia. Premessa essenziale prima di entrare nel merito, è che prima della cura viene la prevenzione. Innanzitutto bisogna conoscere la malattia e poi adattare stili di vita e abitudini sessuali adeguate».

Ieri in conferenza, organizzata dalla Lilt, tra gli ospiti intervenuti per fare un primo bilancio sullo studio condotto a Latina, c'erano

la professoressa Annarita Vestri dell'università «La Sapienza» di Roma polo pontino, a capo del dipartimento di Scienze di sanità pubblica, la quale ha esposto i

L'indagine partita dal capoluogo scelto come prototipo per questo tipo di studio

dati preliminari sottolineando l'adesione pari al 39,13 % delle donne chiamate a sottoporsi al test. Il ThinPrep, questo il nome dell'esame, è risultato negativo nei 2/3 della popolazione delle donne pontine.

Per quanto riguarda le positività, al vaglio le cause connesse, su tutte la frequenza dei rapporti e il numero dei partners, in quanto tanto più sale tanto più si è soggetti all'Hpv.

Alberto Pacchiarotti, responsabile scientifico del progetto, sostenuto dai laboratori diagnostici Redi che hanno messo a disposi-



Sopra l'ospedale «Santa Maria Goretti» di Latina

zione le strutture, ha spiegato come tale indagine, effettuata su 13 genotipi associati all'Hpv, siano causa del carcinoma alla cervice uterina. Parallelamente allo studio, la campagna di vaccini in corso sarà estesa anche alle ragazze di 12 anni, durerà 36 mesi da ripetersi ogni 6-8 anni. A chiudere il ciclo degli interventi Chiara Calvi, per la Roche Diagnostics, ha spiegato come il ritrovato Per utilizzato fin dagli anni '80 per gli studi sul genoma umano sia stato utilizzato per questa indagine epidemiologica promossa dalla Lilt. Amplicor hpv, è il test qualificato Per, tramite prelievo

riesce a studiare i 13 genotipi causa del male, risulta affidabile poiché sono pochi i falsi positivi rilevati e soprattutto la tempistica dei risultati è estremamente breve. Il progetto è ancora in corso e i dati via via raccolti potranno essere confrontati con altri già esistenti utili a monitorare il territorio locale. Il disegno dell'Hpv-Lilt-Uni, dunque, si prefigge di verificare l'incidenza del virus sulle donne già sottoposte a vaccinazione e di testare l'efficacia della campagna vaccinale in atto.

Aspettiamo fiduciose.

Michela Coluzzi

PREVENZIONE

Vaccino gratuito per le giovani donne

LA NOVITA' al centro del programma consiste nel fatto che prima del progetto «Hpv-Lilt-Uni», i dati relativi alle misure adottate erano relative solo a dati nazionali. Gli screening attraverso il pap test e vaccinazioni periodiche rimangono alla base della prevenzione. C'è da dire che l'Italia è stato il primo paese europeo a pianificare una strategia pubblica contro il Papilloma virus (Hpv), gratuito per tutte le ragazze dagli 11 ai 12 anni in modo uniforme in tutto il territorio italiano (a partire da quelle nate nel 1997), e negli anni produrrà una progressiva immunizzazione della popolazione giovane adulta esposta al rischio di infezione. Secondo le informazioni scientifiche oggi disponibili, la vaccinazione contro l'Hpv è sicura e tollerata. La spesa prevista a carico del servizio sanitario nazionale si stima sia pari a 75 milioni di euro l'anno. Le regioni hanno disposto dei calendari per la somministrazione dei vaccini contro il virus Hpv. Le famiglie possono rivolgersi alle Asl di zona per informazioni: www.ausl.latina.it.

M.C.

L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE PEZZOLI

Adoc, tagliare l'erba costa troppo

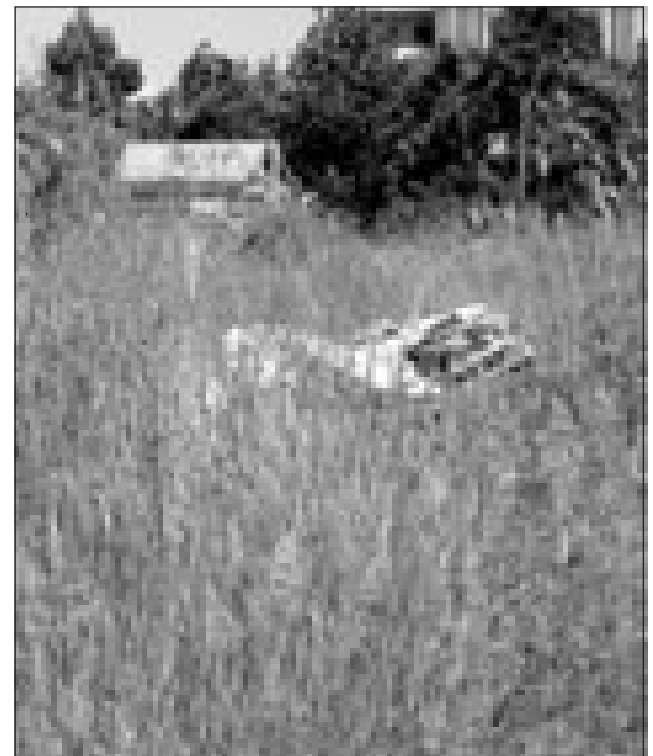
L'ADOC, l'associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori della Uil, denuncia il numero e i costi elevati per gli interventi straordinari destinati alla cura della città. «Questa città - ha dichiarato Carlo Pezzoli, presidente dell'Adoc - è stata gestita, negli ultimi vent'anni, secondo la logica dell'improvvisazione e la messa in atto di interventi straordinari. La mancanza di una programmazione e del controllo dell'ordinario hanno comportato il peggioramento della vivibilità. La pulizia delle strade e dei marciapiedi, la raccolta dei rifiuti, la viabilità, il taglio dell'erba e la potatura delle piante, il controllo del traffico, le barriere architettoniche, l'adeguamento e la pulizia delle fognature per lo smaltimento delle acque reflue, l'indicazione del percorso e dell'orario del trasporto

pubblico, la segnaletica orizzontale, l'intasamento delle strade da parte di automobilisti 'anarchici' e la mancanza di controlli adeguati. Tutto ciò, ed altro ancora, viene fatto in modo saltuario e disorganico, con costi per la comunità non più sostenibili e soprattutto non giustificabili rispetto ai servizi erogati». Il presidente dell'Adoc riporta anche degli esempi per comprendere meglio la realtà dei costi.

«Latina dispone di circa 120 ettari di verde pubblico - ha detto Pezzoli - ci risulta che un taglio d'erba completo costava, nel 2009, alle casse comunali, circa

42mila euro. Di conseguenza: 42mila: 120.000 metri quadrati = 0,350 (costo al mq). Da una indagine effettuata dalla nostra associazione - ha aggiunto - abbiamo potuto verificare che per lo stesso taglio in altri comuni d'Italia il costo al metro quadrato si posizionava mediamente sui 0,125 euro. La differenza è piuttosto rilevante. E' chiaro che se il taglio viene effettuato quando l'erba raggiunge l'altezza di un metro, il costo è sicuramente superiore a quando l'intervento viene effettuato nel momento più opportuno. Quindi il risultato sarà: costi più elevati, erba più alta, meno

sicurezza sanitaria, minore vivibilità di aree verdi, soprattutto per i tanti bambini e gli anziani frequentatori dei nostri parchi». Ma il presidente dell'Adoc fa riferimento anche al commissario Nardone. «Possiamo capire le difficoltà dell'attuale commissario prefettizio - ha detto - riguardo la gestione della nostra città, dal momento che è evidente che, se in relazione al problema trattato sopra è stato richiesto l'intervento della Provincia, la quale si è fatta carico di una spesa proveniente dalle tasche dei contribuenti provinciali, tali interventi ordinari non erano stati programmati. L'incapacità dimostrata dagli amministratori precedenti a comprendere che, solo con una gestione quotidiana degli interventi necessari si offre un buon servizio alla cittadinanza, è sotto gli occhi di tutti».



Master di Economia, partono le lezioni

HA tenuto ieri la lezione introduttiva al master in tema di «Informazione e comunicazione» presso la Facoltà di Economia di Latina il senatore Giuseppe Ciarrapico. Introdotto dal direttore del master, il professor Marco Brogno, il senatore Ciarrapico si è soffermato sul-

le modalità di comunicazione nell'era di internet e sulla necessità di integrare la «rete» con i media tradizionali. Il corso riprenderà a settembre dopo la pausa estiva con una serie di lezioni sulla strutturazione della notizia e sulle peculiarità dei circuiti di informazione locale.



Il senatore Ciarrapico



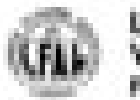
onoranze funebri

I.F.A.L.

VESTIZIONI • CREMAZIONI
TRASPORTO
DISBRIGO PRATICHE

☎ 0773 610099

giorno e notturno



LATINA
Via dei Cappuccini, 10/14
Fax 0773.610180

TESTATA
EDITORIALE OGGI
DIRETTORE RESPONSABILE **Alessandro Panigutti**

Edizione **LATINA OGGI**

VICEDIRETTORE **Graziella Di Mambro**

CAPOSERVIZIO **Francesca Del Grande - Gianluca Atlante**

COORDINAMENTO **Giovanni Stravato**

UFFICI DI CORRISPONDENZA - **Formia, Aprilia e Terracina**

Edizione **CIOCIARIA OGGI**

CONDIRETTORE **Gianluca Trento**

VICEDIRETTORE **Paolo Romano**

Edizione **CASSINO**

CAPOREDATTORE **Katia Valente**

UFFICI DI CORRISPONDENZA - **Sora e Fregene**

© 1988-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-00-01-02-03-04-05-06-07-08-09

Nuova Editoriale Oggi s.r.l.

Sede Legale: Via Filippo Corridoni, 4 - 00195 Roma

Registrazione del Tribunale di Cassino del Gennaio 1988

Stampa: Rotocentrosud s.r.l.

03030 Villa S.Lucia (FR) Via A.Ceresa, 1 - Tel. 0776.46.57.01

Ufficio abbonamenti e diffusione Tel. 0775.82.93.53

Concessionaria esclusiva della pubblicità:

NUOVA COMPAGNIA PUBBLICITÀ s.r.l.

Corso della Repubblica, 200

LATINA: TEL. 0773.69.20.68 • FAX 0773.69.48.54

Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n.250/90 e successive modifiche ed integrazioni